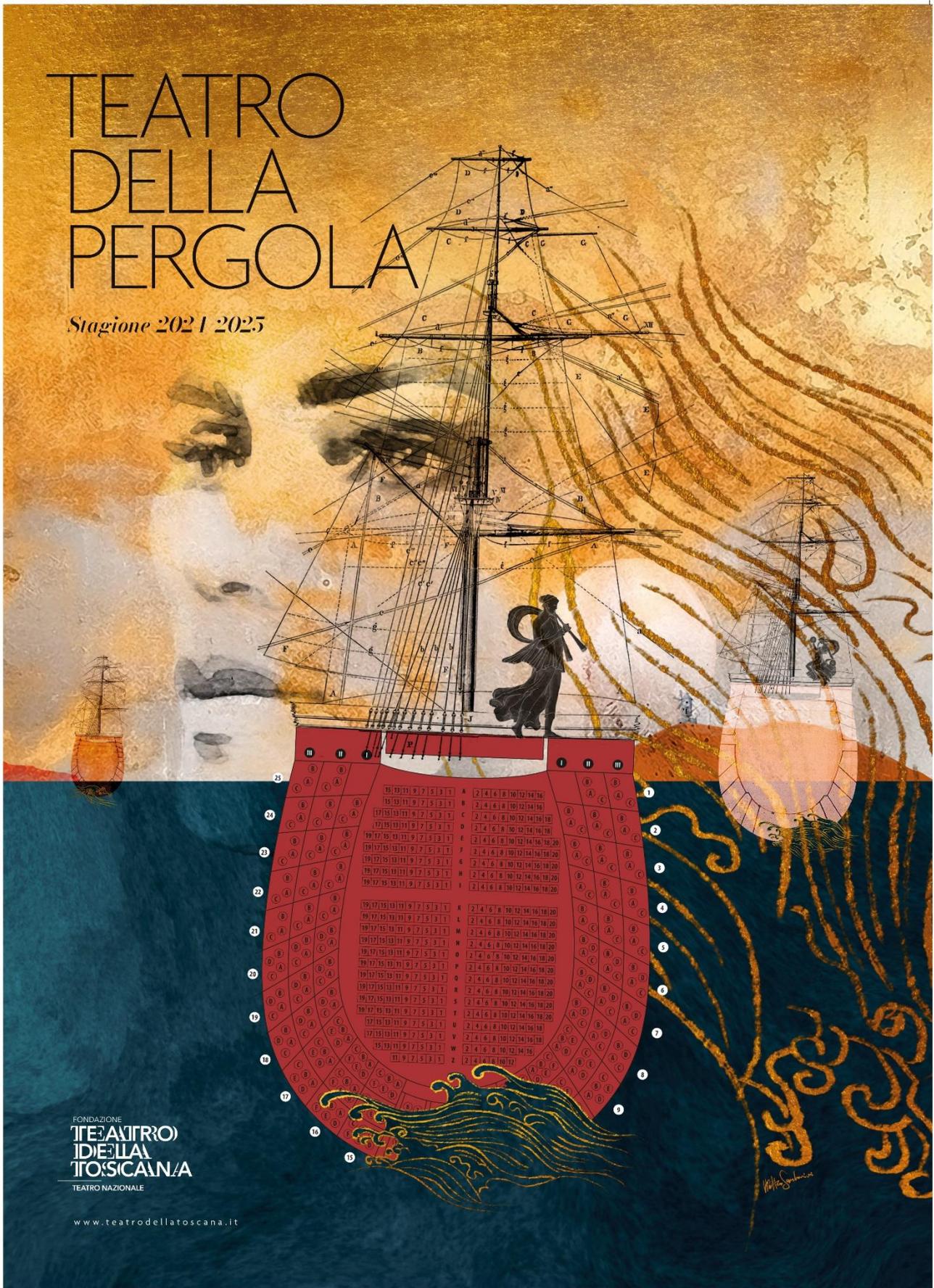


TEATRO DELLA PERGOLA

Stagione 2021/2025



FONDAZIONE
TEATRO DELLA TOSCANA
TEATRO NAZIONALE

www.teatrodellatoscana.it

<i>Calendari e programmi sintetici</i>	<i>p.2</i>
<i>Calendario campagna abbonamenti</i>	<i>p.5</i>
<i>Abbonamenti e biglietti prezzi a voi riservati</i>	<i>p.6</i>
<i>Schede spettacoli</i>	<i>p.8</i>
<i>Le visite guidate al Teatro della Pergola</i>	<i>p.17</i>

Calendari e programmi sintetici

ANTICIPAZIONI

<p>4 > 6 OTTOBRE Glauco Mauri in DE PROFUNDIS di Oscar Wilde versione teatrale Glauco Mauri</p>	<p>15 > 20 OTTOBRE AMORI RUBATI drammaturgia Dacia Maraini un progetto a cura di Federica Di Martino 15 > 18 ottobre ANNA e MARINA di e con Viola Graziosi, Lorenza Sorino 19 > 20 ottobre ANGELA e ANNA di e con Federica Restani, Viola Graziosi</p>
<p>8 > 13 OTTOBRE INIMITABILI Mazzini, D'Annunzio, Marinetti drammaturgia Angelo Crespi uno spettacolo di Edoardo Sylos Labini 8 > 9 ottobre GIUSEPPE MAZZINI 10 > 11 ottobre GABRIELE D'ANNUNZIO 12 > 13 ottobre FILIPPO TOMMASO MARINETTI</p>	<p>31 OTTOBRE > 3 NOVEMBRE Mario Autore, Anna Ferraioli Ravel, Domenico Pinelli in DITEGLI SEMPRE DI SÌ di Eduardo De Filippo regia Domenico Pinelli</p>

STAGIONE

<p>5 > 10 NOVEMBRE Sonia Bergamasco LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni regia Antonio Latella</p>	<p>25 FEBBRAIO > 2 MARZO Geppy Gleijeses in IL FU MATTIA PASCAL dal romanzo di Luigi Pirandello regia Marco Tullio Giordana</p>
<p>12 > 17 NOVEMBRE Stefano Massini in MEIN KAMPF di Stefano Massini da Adolf Hitler</p>	<p>4 > 9 MARZO Flavio Insinna, Giulia Fiume in GENTE DI FACILI COSTUMI di Nino Marino, Nino Manfredi regia Luca Manfredi</p>
<p>26 NOVEMBRE > 1 DICEMBRE Alessandro Benvenuti in FALSTAFF A WINDSOR liberamente tratto da <i>Le allegre comari di Windsor</i> di William Shakespeare adattamento e regia Ugo Chiti</p>	<p>11 > 16 MARZO Gabriele Lavia, Federica Di Martino in LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE di Eugene O'Neill adattamento e regia Gabriele Lavia</p>
<p>3 > 8 DICEMBRE Alessandro Preziosi, Nando Paone in ASPETTANDO RE LEAR di Tommaso Mattei da William Shakespeare regia Alessandro Preziosi</p>	<p>18 > 23 MARZO Michele Placido in PIRANDELLO Trilogia di un Visionario regia e drammaturgia Michele Placido</p>
<p>11 > 15 DICEMBRE Toni Servillo in TRE MODI PER NON MORIRE Baudelaire, Dante, i Greci di Giuseppe Montesano</p>	<p>25 > 30 MARZO Franco Branciaroli in SIOR TODERO BRONTOLON di Carlo Goldoni regia Paolo Valerio</p>
<p>27 DICEMBRE > 3 GENNAIO MAGNIFICA PRESENZA uno spettacolo di Ferzan Ozpetek</p>	<p>1 > 6 APRILE Luca Barbareschi in NOVEMBER di David Mamet regia Chiara Noschese</p>
<p>14 > 19 GENNAIO Rocco Papaleo in L'ISPETTORE GENERALE di Nikolaj Gogol adattamento e regia Leo Muscato</p>	<p>8 > 10 APRILE Enrico Guarneri, Nadia De Luca in STORIA DI UNA CAPINERA di Giovanni Verga regia Guglielmo Ferro</p>
<p>21 > 26 GENNAIO Renato Carpentieri SARABANDA di Ingmar Bergman regia Roberto Andò</p>	<p>11 > 13 APRILE Massimo Dapporto, Fabio Troiano in PIRANDELLO PULP di Edoardo Erba regia Gioele Dix</p>
<p>28 GENNAIO > 2 FEBBRAIO Francesco Pannofino in</p>	<p>15 > 17 APRILE Neri Marcorè in</p>

<p>CHI È IO? scritto e diretto da Angelo Longoni</p>	<p>LA BUONA NOVELLA di Fabrizio De André drammaturgia e regia Giorgio Gallione</p>
<p>4 > 9 FEBBRAIO AMLETO uno spettacolo di e con Filippo Timi</p>	<p>24 > 27 APRILE LAZARUS di David Bowie e Enda Walsh ispirato a <i>The Man Who Fell to Earth (L'uomo che cadde sulla terra)</i> di Walter Tevis uno spettacolo di Valter Malosti con Manuel Agnelli</p>
<p>11 > 16 FEBBRAIO Mariangela D'Abbraccio in LO ZOO DI VETRO di Tennessee Williams regia, scene e costumi Pierluigi Pizzi</p>	<p>15 > 18 MAGGIO LA GRANDE MAGIA di Eduardo De Filippo regia Emmanuel Demarcy-Mota con la compagnia del Théâtre de la Ville</p>
<p>20 > 22 FEBBRAIO Euripides Laskaridis in LAPIS LAZULI di Euripides Laskaridis</p>	

Martedì, mercoledì, venerdì, sabato: spettacoli ore 21.00
 Giovedì: spettacoli ore 19.00
 Domenica: spettacoli ore 16.00

Calendario campagna abbonamenti

DAL 3 AL 29 GIUGNO 2024

- Rinnovo dell'abbonamento *Completo* e *Completo plus* per gli abbonati della stagione 2023/2024, conservando il proprio posto o scegliendo un altro posto tra quelli disponibili. Dopo il 29 giugno 2024 i posti non confermati saranno a disposizione del teatro per soddisfare le nuove richieste d'acquisto.
- Nuovi acquisti dell'abbonamento *Completo* e *Completo plus*, con scelta del miglior posto disponibile

DAL 30 GIUGNO ALL'8 SETTEMBRE

La biglietteria sarà chiusa al pubblico. Dal 4 settembre riaprirà il solo servizio cortesia contattabile telefonicamente o tramite mail.

DAL 9 SETTEMBRE 2024

- Dal 9 settembre: nuovi acquisti dell'abbonamento *Completo* e *Completo plus*, con scelta del miglior posto disponibile. In vendita i biglietti singoli per gli spettacoli in scena dal 4 al 20 ottobre (anche online e nei punti vendita).
- Dal 16 settembre: in vendita *ScegliPergola per 10* (su appuntamento)
- Dal 23 settembre: in vendita *ScegliPergola per 5* (su appuntamento)
- Dal 30 settembre: in vendita *ScegliPergola per 5* (anche online), *TT Young Card*, biglietti per gli spettacoli in scena dal 31 ottobre (anche online e nei punti vendita)

Abbonamenti e biglietti - Prezzi a voi riservati

STAGIONE 2024/2025 TEATRO DELLA PERGOLA

COMPLETO

19 spettacoli (16 a posto fisso + 3 a scelta)

16 spettacoli a posto fisso

*La locandiera, Mein Kampf*¹, Falstaff a Windsor, Aspettando Re Lear, Tre modi per non morire*², L'ispettore generale, Sarabanda, Chi è io?, Amleto, Lo zoo di vetro, Il fu Mattia Pascal, Gente di facili costumi, Lungo viaggio verso la notte, Pirandello-Trilogia di un visionario, Sior Todero Brontolon, November*

+ 3 spettacoli a scelta tra

A scelta tra *Ditegli sempre di sì, Magnifica presenza* (esclusa la replica del 31 dicembre 2024), *Lapis Lazuli, Storia di una capinera, Pirandello pulp, La buona novella, Lazarus, La grande magia*. Sarà possibile conservare il proprio posto (dove possibile) o scegliere un altro posto tra quelli disponibili

Platea 361 € invece di €380 | **Palco 285 €** invece di €304 | **Galleria 247 €** invece di €266
in vendita dal 3 giugno

COMPLETO PLUS

Puoi aggiungere al tuo abbonamento COMPLETO **fino a cinque spettacoli extra**, da acquistare contestualmente all'abbonamento e nello stesso settore, conservando il proprio posto (dove possibile) o scegliendo un altro posto tra quelli disponibili.

Platea €19 | Palco €15 | Galleria €13 (per ogni spettacolo extra)
in vendita dal 3 giugno

SCEGLIPERGOLA PER 10

10 spettacoli a scelta

Da scegliere al momento dell'acquisto tra tutti gli spettacoli in scena in Sala Grande dal 31 ottobre, esclusa la recita del 31 dicembre 2024

Platea 230 € invece di €250 | **Palco 180 €** invece di €200 | **Galleria 140 €** invece di €150
in vendita dal 16 settembre

SCEGLIPERGOLA PER 5

5 spettacoli a scelta

Da scegliere al momento dell'acquisto o in un secondo momento tra tutti gli spettacoli in scena in Sala Grande dal 31 ottobre, esclusa la recita del 31 dicembre 2024

Platea 140 € invece di €150 | **Palco 105€** invece di €115 | **Galleria 80 €** invece di €85
in vendita dal 23 settembre

*¹ Lo spettacolo *Mein Kampf* non andrà in scena giovedì 14 novembre; pertanto, gli abbonati al turno del giovedì dovranno scegliere una delle altre repliche, per la quale sarà assegnato il miglior posto disponibile. Si segnala che è prevista una replica straordinaria venerdì 15 novembre alle ore 17:30.

*² Lo spettacolo *Tre modi per non morire* non andrà in scena martedì 10 dicembre; pertanto, gli abbonati al turno del martedì dovranno scegliere una delle altre repliche, per la quale sarà assegnato il miglior posto disponibile.

Come acquistarli

1. Per acquisti multipli tramite referente: scrivere a g.gigli@teatrodellatoscana.it
2. Singolarmente (*esclusivamente per gli Enti concordati con la dott.ssa Gigli, previa esibizione della tessera di riconoscimento alla biglietteria del Teatro*): presso la biglietteria di prevendita del Teatro della Pergola (lunedì > sabato h 10 > 19). 1 abbonamento ridotto per ciascuna tessera.

Si ricorda che ogni abbonamento è nominale e che prima della sottoscrizione dello stesso è necessaria, per chi non l'ha ancora effettuata, la registrazione anagrafica al seguente link <https://www.teatrodellatoscana.it/it/account/registrazione> !

Gli acquisti singoli degli abbonamenti *ScegliPergola* avvengono, fino al 5 ottobre, esclusivamente su appuntamento, prenotabile a partire dal 4 settembre al numero 055.0763333.

BIGLIETTI TEATRO DELLA PERGOLA

Biglietti scontati per gruppi (a partire da 10 persone) ad esclusione della domenica. E' previsto un omaggio ogni 10 persone.

Sala Grande

platea € 30 invece di € 37

palco € 22 invece di € 29

galleria € 19 invece € 21

Saloncino

posto unico € 15 invece di € 17

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a g.gigli@teatrodellatoscana.it

Prima di procedere all'acquisto di biglietti e/o abbonamenti per chi non l'ha ancora effettuata, occorre compilare la registrazione anagrafica al seguente link <https://www.teatrodellatoscana.it/it/account/registrazione> !

Agevolazioni per gli abbonati

Gli abbonati al Teatro della Toscana hanno diritto all'acquisto massimo di n. 2 biglietti ridotti per spettacolo (salvo limitazioni). Sarà possibile acquistare i biglietti scontati presso la biglietteria del Teatro e online inserendo in fase di acquisto il codice abbonamento (CA) che si trova sul tagliando. Nel caso in cui fosse stato smarrito il codice abbonamento, è possibile contattare la biglietteria del teatro.

Biglietteria Teatro della Pergola lunedì > sabato h 10 > 19. Nei giorni di spettacolo è aperta anche da un'ora prima dell'inizio della recita. Tel. 055.0763333

Schede spettacoli

SCHEDE ANTICIPAZIONI

4 > 6 OTTOBRE

Glauco Mauri in

DE PROFUNDIS

di **Oscar Wilde**

versione teatrale **Glauco Mauri**

Nel 1895 Oscar Wilde, scrittore e commediografo all'apice del successo, fu condannato a due anni di lavori forzati, il massimo della pena per i reati di omosessualità.

Il *De Profundis* è una lunghissima lettera dedicata al suo giovane amico Alfred Douglas, con il quale ebbe per qualche anno un'intima relazione, scritta da Wilde durante gli ultimi mesi di prigionia nel carcere di Reading.

Il lavoro di elaborazione di Glauco Mauri ha mirato innanzi tutto a eliminare le parti troppo letterarie, le non poche imperfezioni (dovute alle pesanti restrizioni carcerarie), le omissioni e gli spazi temporali non rispettati nell'epistola per renderla "scenicamente efficace". Una lettera di dura verità e di dolcissimo dolore. Uno spettacolo particolare di poesia, poesia di vita vera, una parabola universale della sofferenza, del valore dell'arte e dell'amore.

8 > 13 OTTOBRE

INIMITABILI

Mazzini, D'Annunzio, Marinetti

drammaturgia **Angelo Crespi**

uno spettacolo di **Edoardo Sylos Labini**

8 > 9 ottobre

PRIMO CAPITOLO: GIUSEPPE MAZZINI

10 > 11 ottobre

SECONDO CAPITOLO: GABRIELE D'ANNUNZIO

12 > 13 ottobre

TERZO CAPITOLO: FILIPPO TOMMASO MARINETTI

Inimitabili è un viaggio in tre capitoli in cui Sylos Labini, accompagnato in scena dalle musiche originali del maestro Sergio Colicchio e da video e immagini di repertorio, conduce gli spettatori alla scoperta della vita di questi uomini coraggiosi e controcorrente, sognatori, anticonformisti, visionari, che hanno contribuito a costruire l'immaginario culturale del nostro Paese: Giuseppe Mazzini, l'eroe del Risorgimento; Gabriele d'Annunzio, il poeta, l'amatore, il soldato; Filippo Tommaso Marinetti, il creatore del Futurismo.

Lo spettacolo prende spunto da *Inimitabili*, la trasmissione televisiva di Edoardo Sylos Labini andata in onda su Rai3.

15 > 20 OTTOBRE

AMORI RUBATI

drammaturgia **Dacia Maraini**

un progetto a cura di **Federica Di Martino**

15 > 18 ottobre

ANNA e MARINA

di e con Viola Graziosi, Lorenza Sorino

19 > 20 ottobre

ANGELA e ANNA

di e con Federica Restani, Viola Graziosi

8

Amori Rubati è una rassegna nata nel 2021 a cura di Federica Di Martino, giunta alla IV edizione, che ha dato vita a uno spettacolo costituito da cinque brevi monologhi per voce sola, che hanno come tema centrale la violenza contro le donne. Tutti i monologhi sono tratti dal romanzo *L'amore rubato* di Dacia Maraini e adattati per la scena dalla stessa autrice.

Quest'anno il Teatro della Toscana diventa sostenitore del progetto *Amori Rubati*, ospitando ogni sera Viola Graziosi con *Anna*, e Lorenza Sorino con *Marina (15-18 ottobre)*, Federica Restani con *Angela (19 e 20 ottobre)*.

ANNA

tratto dal racconto "Anna e il Moro" di Dacia Maraini
diretto e interpretato da Viola Graziosi

Una madre sulla soglia. La torba che è vita. Semi che possono crescere, oppure no.

Echi di voci, energia vitale. Anna, i suoi sogni e poi... il silenzio e il rimbombo storpiato della voce di lui, cantante rock dalle mani violente.

Il racconto di Dacia Maraini si ispira a una terribile storia vera: una giovane attrice figlia di un grande attore e lui, il cantante famoso, violento che le ha tolto la vita, condannato, ma troppo poco.

ANGELA

tratto dal racconto "La notte della gelosia" di Dacia Maraini
diretto e interpretato da Federica Restani

Dacia Maraini attraverso la storia di Angela invita a un gesto ribelle contro l'accettazione di essere considerati meri oggetti da possedere, manipolare, distruggere. Angela ci ricorda che, come donna, deve sconfiggere non solo quell'abitudine ad assumere su di sé una responsabilità alla cura introiettata in secoli di storia, ma anche la colpa che prende voce attraverso le parole di una religione che cementa un'antica misoginia.

MARINA

tratto dal racconto "Marina è caduta per le scale" di Dacia Maraini
diretto e interpretato da Lorenza Sorino

Cosa accadrebbe se per effetto dei sentimenti, o più precisamente nella nostra storia, per effetto dell'amore, le nostre relazioni con gli altri finissero per diminuire sempre più riducendosi a una sola unica persona? E se quella persona coincidesse con il nostro partner, ovvero colui o colei in cui poniamo la nostra massima fiducia e ascolto?

Per Marina accade così, lei definisce sé stessa attraverso l'unico sguardo che finirà per osservarla, quello del suo amore, e che agirà su di lei come in una sorta di addestramento animale.

31 OTTOBRE > 3 NOVEMBRE

Mario Autore, Anna Ferraioli Ravel, Domenico Pinelli in

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

di **Eduardo De Filippo**

regia **Domenico Pinelli**

Ditegli sempre di sì di Eduardo De Filippo è una commedia piena di spunti di riflessione riguardo una materia affascinante che Eduardo, per certi aspetti epigono di Pirandello, studiò a fondo: la pazzia. Il riferimento è a quell'aspetto della realtà codificato dal suo maestro: L'umorismo.

L'idea di messa in scena di Domenico Pinelli, anche interprete con Mario Autore e Anna Ferraioli Ravel, è andare oltre. Trasformare questa "farsa" in vero e proprio "dramma", nel 40° anniversario dalla scomparsa del drammaturgo napoletano. Il punto di partenze è lo stimolo che Eduardo dà: prestare una maggiore attenzione al testo, ai personaggi, agli accadimenti; il punto di arrivo è la restituzione di una forma più complessa, articolata e cosciente del dramma, attraverso lo studio approfondito della condizione umana di tutti i personaggi – meglio ancora se "persone" – attori di questa vicenda.

SCHEDE STAGIONE

5 > 10 NOVEMBRE

Sonia Bergamasco

LA LOCANDIERA

di **Carlo Goldoni**

regia **Antonio Latella**

La locandiera di Goldoni è un classico della tradizione teatrale. Antonio Latella pone l'accento sulla straordinaria attualità del primo testo italiano in cui è protagonista una donna. Per farlo, il regista supera i giochi di seduzione, gli equivoci e inganni a cui questa commedia è associata. Trasforma *Mirandolina*, interpretata da Sonia Bergamasco (già Martha in *Chi ha paura di Virginia Woolf?*), formalmente al servizio dei suoi clienti, in una sorta di eroina capace di sconfiggere l'universo maschile, sbarazzandosi in un sol colpo di un cavaliere, di un conte e di un marchese. Decidendo di sposarsi con il suo servitore, la protagonista compie una scelta politica: mettendo a capo di tutto la servitù, sceglie di nobilitare i commercianti e gli artisti, trasformando la locanda nel luogo in cui verrà riscritta la storia teatrale del nostro Paese.

12 > 17 NOVEMBRE

Stefano Massini in

MEIN KAMPF

di **Stefano Massini**

da **Adolf Hitler**

Cento anni ci separano dal 1924, anno di nascita del *Mein Kampf*. E otto anni sono invece trascorsi dal 2016, quando la Germania decise di consentirne nuovamente la pubblicazione in libreria, ritenendo che soltanto la conoscenza potesse evitare il ripetersi della catastrofe. Stefano Massini, dopo anni di lavoro incrociando i testi di tutti i comizi del Führer con la prima stesura del libro-manifesto dettato dal giovane Hitler nella cella di Landsberg, propone il *Mein Kampf* senza filtri, non solo con lo stile ossessivo, barocco ed enfatico del testo originario, ma soprattutto in un millimetrico studio teatrale dei ritmi, dei toni, degli affondi verbali del dittatore tedesco. E la consapevolezza di questo meccanismo è l'unico antidoto al suo nefasto replicarsi.

26 NOVEMBRE > 1 DICEMBRE

Alessandro Benvenuti in

FALSTAFF A WINDSOR

liberamente tratto da *Le allegre comari di Windsor* di **William Shakespeare**

adattamento e regia **Ugo Chiti**

Falstaff a Windsor è la fine di una trilogia dedicata all'antieroe, iniziata con *Nero Cardinale*, testo originale di Chiti dal sapore del classico, proseguita poi con *L'avaro* di Molière. In questo adattamento l'eroe e antieroe "resuscita" a Windsor esprimendo, gigione e irridente, la natura del suo personaggio: un'arroganza aristocratica, con un sangue plebeo, popolare, che muta dalla rabbia al sarcasmo, ma rimane disarmante, quasi patetico, perché non conosce, o non sa, darsi le regole e la consapevolezza dell'età che "indossa".

3 > 8 DICEMBRE

Alessandro Preziosi, Nando Paone in

ASPETTANDO RE LEAR

di **Tommaso Mattei**

da **William Shakespeare**

regia **Alessandro Preziosi**

Aspettando Re Lear parla di follia, di potere che distrugge, di solitudine, di caos dentro e fuori.

Alessandro Preziosi dirige e interpreta con Nando Paone l'adattamento di *Re Lear* di Tommaso Mattei che si concentra sul momento chiave della tragedia shakespeariana, rappresentato dalla tempesta che colpisce il re proprio mentre vaga alla mercè degli eventi, dopo il disastro combinato con ognuna delle sue "amate" figlie. Lear, accompagnato dal conte di Kent, sotto le mentite spoglie del servo Caio, e dal fedele Fool, a sua volta "interpretato" con arguzia dalla figlia Cordelia amorevolmente impegnata a farlo rinsavire, sembra assistere inerme allo sconvolgimento dell'ordine naturale, fino all'inaspettato finale.

11 > 15 DICEMBRE

Toni Servillo in

TRE MODI PER NON MORIRE

Baudelaire, Dante, i Greci

di **Giuseppe Montesano**

Tre modi per non morire è un viaggio teatrale in tre tappe, attraverso altrettanti momenti in cui alcuni grandi poeti ci hanno mostrato come metterci alla ricerca della nostra stessa vita. Lo scrittore Giuseppe Montesano riconosce in Charles Baudelaire, Dante e nei classici greci quegli autori che, ancora oggi, ci insegnano l'arte di non morire, da loro stessi messa in pratica. Si inizia con *Monsieur Baudelaire, quando finirà la notte?*, un inno alla bellezza come arma per vincere ingiustizia e depressione; si prosegue con *Le voci di Dante*, in cui prendono la parola alcuni celebri personaggi della Commedia; e si conclude con *Il fuoco sapiente*, la poesia e la filosofia greche per immaginare un futuro diverso. Testi interpretati in scena da Toni Servillo, empatica guida che accompagna il pubblico in un itinerario che vuole essere un antidoto alla paralisi del pensiero, una via per riscoprire il senso profondo di quelle parole che l'attore dice con tutto il corpo e la mente, per nutrire la sua e la nostra interiorità.

27 DICEMBRE > 3 GENNAIO

MAGNIFICA PRESENZA

uno spettacolo di **Ferzan Ozpetek**

Lo spettacolo vede protagonisti un potente cast di attori eccezionali nei ruoli di personaggi che oscillano tra il reale e l'onirico.

Pietro è un giovane che si trasferisce a Roma con l'ambizione di diventare attore. La sua esistenza nella nuova abitazione romana viene tuttavia turbata da strane presenze, che solo lui può vedere; si tratta di una bizzarra compagnia teatrale con cui poi instaura un rapporto d'amicizia. Compatito dalla cugina Maria, che cerca di guarirlo da queste continue allucinazioni, Pietro tenterà invece di andare a fondo della storia, cercando di capire le ragioni che trattengono nel presente questa sorta di fantasmi.

La trama, che naviga tra il sogno e la realtà, promette di essere un'esperienza teatrale immersiva. Magnifica presenza rappresenta un'opportunità per il pubblico di assistere alla trasposizione teatrale di un film acclamato, evidenziando la capacità di Ozpetek di trasportare le sue storie dallo schermo al palcoscenico con maestria e sensibilità.

14 > 19 GENNAIO

Rocco Papaleo in

L'ISPETTORE GENERALE

di **Nikolaj Gogol**

adattamento e regia **Leo Muscato**

L'ispettore generale è espressione emblematica del teatro gogoliano e del suo tentativo di denunciare, attraverso riso e comicità, la burocrazia corrotta della Russia zarista. L'opera più analizzata, criticata, incompresa della letteratura russa rivive nell'adattamento di Leo Muscato, che dirige Rocco Papaleo nel ruolo del titolo. Infatti, i testi precedenti erano basati sulla contrapposizione fra il bene e il male. Qui, per la prima volta, i personaggi sembravano tutti negativi.

In realtà, è tutto più metaforico che naturalistico. La cittadina in cui irrompe l'ispettore generale non rappresenta una concreta località russa, ma una piccola comunità autosufficiente, un microcosmo autonomo perfettamente isolato, in cui Gogol fa confluire un mondo in cui l'ingiustizia e il sopruso dominano l'esistenza.

21 > 26 GENNAIO

Renato Carpentieri

SARABANDA

di **Ingmar Bergman**

regia **Roberto Andò**

Sarabanda è un ultimo confronto di una coppia che, in presenza d'un figlio e di una nipote, evidenzia le molteplici sfumature delle relazioni umane e familiari e la loro capacità di generare rimpianti, rimorsi, rancori. Il mistero dell'amore e dell'odio, l'ineluttabile conflitto tra genitori e figli, tra indifferenza e attaccamento morboso, la vecchiaia, l'angoscia degli «ultimi giorni», lo scenario della vita, «troppo grande» per la debolezza umana, sono i temi di questa *Sarabanda* con Renato Carpentieri, Alvia Reale, Elia Schilton, Caterina Tieghi diretti da Roberto Andò. Una danza lenta e severa in cui le coppie si formano e si disfano: dieci scene, dieci dialoghi in cui i personaggi s'incontrano a due a due, per sciogliersi definitivamente nell'esecuzione di padre e figlia della omonima suite bachiana. Un testo scomodo nella sua cruda onestà, ma il cui vero messaggio non è affidato alle parole, ma ai silenzi e ai gesti: alla tenerezza di un abbraccio, di un tenersi per mano, di un denudarsi accettando di rivelare l'uno all'altro la fragilità di corpi segnati dal tempo e dal peso di vivere.

28 GENNAIO > 2 FEBBRAIO

Francesco Pannofino in

CHI È IO?

scritto e diretto da **Angelo Longoni**

“Chi è io?” si chiede il grande intellettuale e psicoanalista Leo Mayer, interpretato da Francesco Pannofino, insieme alle persone che ama e che lo amano, in un tumulto di paure e passioni, mentre rivive il sogno della sua vita in un vortice di annegamento. I sogni curano davvero la realtà mischiandola con l'irreale?

Le riflessioni filosofiche di Mayer vengono poi dissolte da un sogno trash televisivo, lo spaesamento è comico e inquietante. Ha a che fare anche con alcuni suoi pazienti che sfuggono alle normali regole comportamentali, relazionali, affettive e psichiche.

In definitiva tutti abitiamo la realtà, la fantasia e l'inconscio, e tutti ci facciamo la stessa domanda: cosa conta davvero nella vita? Cosa siamo e cosa vogliamo? Quello che vogliono tutti: amore e perdono.

4 > 9 FEBBRAIO

AMLETO

uno spettacolo di e con **Filippo Timi**

L'Amleto di Filippo Timi è annoiato, non ha più voglia di interpretare la solita solfa familiare, non ha più voglia di amare Ofelia, non ha più voglia di niente. Invano voci fuori campo lo richiamano al suo destino. Quasi un leone in gabbia, il principe, un po' bambino viziato, un po' vate visionario, si aggira in mezzo a una festa luttuosa. Intorno a lui, personaggi direttamente scaturiti dalla sua mente folle, interpretati da Elena Lietti, Lucia Mascino, Marina Rocco, attrici storiche della sua compagnia, ancora una volta eccezionalmente insieme per dar vita a questa nuova edizione.

Un Amleto spiazzante, comico, furibondo, folle e colorato. Di fronte alla tragedia esistono due possibilità: soccombere o esplodere nel massimo della vitalità. Timi ha scelto la seconda, trasformando la tragedia in commedia, tra potere e oblio, tra frivolezza e pazzia; esasperando così la radice comica di Shakespeare che faceva dire a Nietzsche: «Non conosco lettura più straziante di Shakespeare: cosa deve aver sofferto un uomo per avere a tal punto bisogno di fare il pagliaccio».

11 > 16 FEBBRAIO

Mariangela D'Abbraccio in

LO ZOO DI VETRO

di **Tennessee Williams**

regia, scene e costumi **Pierluigi Pizzi**

Lo zoo di vetro di Tennessee Williams racconta le vicende della famiglia Wingfield, composta dalla madre Amanda e dai suoi due figli, Tom e Laura, ragazza timida e claudicante. Si muovono tra sogni, paure, sentimenti, rimorsi, oppressione, illusioni. Cambiano a volte i ruoli ed è la madre ad avere certe pretese, ma non cambiano i desideri, ben diversi e non ricambiati.

È un'opera attraversata da una nostalgia che risulta essere devastante con protagonista anime fragili che potrebbero facilmente ritrovarsi nella nostra società. I personaggi di questa storia familiare diretta da Pier Luigi Pizzi, con protagonista Mariangela D'Abbraccio, li vedremo muoversi intrappolati nel loro simbolico "zoo di vetro", che diventa anche nostro, arrivandoci come un'onda dal profondo delle nostre anime, ma i loro sentimenti e le loro parole ci attraverseranno il cuore.

20 > 22 FEBBRAIO

LAPIS LAZULI

ideato e diretto da **Euripides Laskaridis**

Dopo *Relic* (2015), *Titans* (2017) ed *Elenit* (2019), in tournée ininterrottamente in tutto il mondo, Euripides Laskaridis ha ora intrapreso un nuovo lavoro teatrale, *Lapis Lazuli*.

Ispirandosi all'affascinante pietra blu del lapislazzulo, rinomato per il suo comportamento imprevedibile sotto pressione, Laskaridis crea un nuovo mondo accattivante ed enigmatico pieno di dualità intriganti. Il nome stesso della pietra, lapislazzulo (spesso interpretato come la "Pietra del Cielo"), allude a un'origine sia terrena che celeste. È stata proprio questa dualità insita nel nome della pietra a innescare l'intenzione dell'artista di tessere meticolosamente sul palco un arazzo di variazioni apparentemente contraddittorie.

25 FEBBRAIO > 2 MARZO

Geppy Gleijeses in

IL FU MATTIA PASCAL

dal romanzo di **Luigi Pirandello**

regia **Marco Tullio Giordana**

Un uomo creduto e poi fintosi morto, quando "risuscita" s'accorge che non può essere riammesso nella società, nella famiglia, perché per la società, per la famiglia egli è morto davvero. Quale prova più scintillante del sentimento del contrario nel *Fu Mattia Pascal* di Pirandello?

Geppy Gleijeses, diretto da Marco Tullio Giordana, interpreta un testo di disonestà e purezza, vita-morte nel grande caleidoscopio della certezza sociale, che bolla come sicuro quello che non esiste e come inesistente quello che vive.

E dentro una tessitura umoristica, elementi riflessivi e irrazionali sconvolgono quella quarta parete, che nel teatro come nel romanzo dovrebbe essere protezione d'impersonalità, come se l'autore stesso e il pubblico non esistessero.

4 > 9 MARZO

Flavio Insinna, Giulia Fiume in

GENTE DI FACILI COSTUMI

di **Nino Marino, Nino Manfredi**

regia **Luca Manfredi**

Andato in scena per la prima volta nel 1988, con lo stesso Nino Manfredi nei panni del protagonista, *Gente di facili costumi*, di Nino Marino e Nino Manfredi, ha per protagonisti Giulia Fiume nella parte di Anna – nome d’arte “Principessa” – una prostituta disordinata e rumorosa che sogna di diventare “giostraia” e Flavio Insinna nel ruolo di Ugo, l’inquilino del piano di sotto, un intellettuale che vivacchia scrivendo per la tv e per il cinema, ma che sogna di fare film d’arte.

La vicenda prende il via la notte in cui Ugo sale al piano di sopra per lamentarsi con la coinquilina che tornando a notte fonda e accendendo il giradischi l’ha svegliato e lei, per la confusione, lascia aperto il rubinetto dell’acqua della vasca allagando irrimediabilmente l’appartamento di lui. Ugo sarà costretto quindi, anche a causa di uno sfratto, a trovare rifugio dalla “Principessa”.

È l’avvio di un confronto/scontro pieno di incidenti e incomprensioni, ma anche di un curioso sodalizio, dove ciascuno condivide con l’altro ciò che ha.

11 > 16 MARZO

Gabriele Lavia, Federica Di Martino in
LUNGO VIAGGIO VERSO LA NOTTE
di **Eugene O’Neill**
adattamento e regia **Gabriele Lavia**

Scritto da O’Neill tra il 1941 e 1942 e prima assoluta nel febbraio 1956 a Stoccolma, *Lungo viaggio verso la notte* dopo la morte dell’autore vinse il Premio Pulitzer per la drammaturgia nel 1957 ed è considerato il capolavoro del drammaturgo statunitense.

È un’opera-confessione, perché il padre di O’Neill era stato un attore di grande successo, come il protagonista della sua opera teatrale. La casa-prigione della “famigliaccia” che l’autore racconta, in fondo, è proprio casa sua. E qui sta il cammino tortuoso di una possibile messa-in-scena-viaggio di quest’opera, davvero amara. Le vite degli uomini sono fatte di tenerezza e violenza. Di Amore e disprezzo. Comprensione e rigetto. Di famiglia e della sua rovina.

18 > 23 MARZO

Michele Placido in
PIRANDELLO
Trilogia di un Visionario
regia e drammaturgia **Michele Placido**

Pirandello. Trilogia di un visionario, diretto e interpretato da Michele Placido, regala al pubblico l’opportunità di immergersi nelle profondità dell’animo umano attraverso le parole di Luigi Pirandello.

Un collage teatrale composto da *Lettere a Marta*, che ci porta nell’intimità della corrispondenza epistolare con l’attrice Marta Abba; da *L’uomo dal fiore in bocca*, che ci getta nella frenesia della vita moderna; da *La carriola*, che ci catapultava in un mondo surreale, una danza tragicomica tra realtà e finzione.

Placido dà vita a personaggi che incarnano sfide esistenziali universali, facendoci interrogare sul senso della nostra stessa esistenza.

25 > 30 MARZO

Franco Branciaroli in
SIOR TODERO BRONTOLON
di **Carlo Goldoni**
regia **Paolo Valerio**

Sior Todero Brontolon di Goldoni fu fin dall’inizio un grande successo. La trama vuole il protagonista avaro, imperioso, irritante, diffidente e permaloso verso il mondo. Ora questo indifendibile “brontolòn” attira un maestro del palcoscenico contemporaneo come Franco Branciaroli, diretto da Paolo Valerio, per una nuova e inaspettata interpretazione.

Basti pensare a come, di fronte a un personaggio tanto imponente e attrattivo come Todero, Goldoni affidi al mondo femminile un ruolo sottile e risolutivo. L’unico elemento che nello sviluppo drammaturgico appare

pienamente positivo è, infatti, l'alleanza fra la coraggiosa nuora del vecchio avaro e l'intelligente vedova Fortunata, che riesce a salvare la giovane Zanetta da un matrimonio di interesse foriero di sicura infelicità. Il lieto fine, se da un lato celebra il trionfo del vero amore, in tempi in cui il concetto di "patriarcato" domina le nostre cronache imprime alla gioiosità della risoluzione una venatura di turbamento.

1 > 6 APRILE

Luca Barbareschi in
NOVEMBER
di **David Mamet**
regia **Chiara Noschese**

È il novembre dell'anno delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti e le possibilità di rielezione del Presidente in carica Charles Smith sembrano scarse: gli indici di gradimento sono in calo, i suoi soldi stanno finendo e la guerra nucleare potrebbe essere imminente. Il Presidente, però, non sembra avere nessuna intenzione di arrendersi. Scritto nel 2007, all'inizio della grande recessione, una delle più grandi crisi economiche di sempre, *November* di David Mamet, con Luca Barbareschi e Chiara Noschese, anche regista, è uno spaccato ferocemente esilarante di un Paese dove, se è vero che il fine giustifica i mezzi, certamente tutto è possibile quando la sopravvivenza del sogno americano coincide con la propria.

8 > 10 APRILE

Enrico Guarneri, Nadia De Luca in
STORIA DI UNA CAPINERA
di **Giovanni Verga**
regia **Guglielmo Ferro**

I tormenti interiori della giovane Maria costretta a farsi monaca sono al centro di una passionale narrazione. La messinscena di Guglielmo Ferro, con Enrico Guarneri e Nadia De Luca, fa emergere in *Storia di una capinera* di Verga il rigido impianto culturale e umano delle famiglie siciliane dell'Ottocento. Perché se Maria è vittima, non lo è dell'amore peccaminoso per Nino che fa vacillare la sua vocazione, ma lo è del vero peccatore 'verghiano': il padre Giuseppe Vizzini. Padre che, rimasto vedovo, manda in convento a soli sette anni la primogenita, condannandola all'infelicità. Un uomo che per amore, paura e rispetto delle convenzioni, causa a Maria la morte del corpo e dello spirito.

È il drammatico rapporto padre figlia il nodo della storia della Capinera. La stanza del convento è il centro della scena: Maria non esce da quella prigione, il padre Giuseppe ne è il carceriere. Entrambi dolorosamente vittime e carnefici. Non c'è redenzione per Maria, né per Giuseppe, e nemmeno per noi. Perché la redenzione non appartiene alla Sicilia di Verga.

11 > 13 APRILE

Massimo Dapporto, Fabio Troiano in
PIRANDELLO PULP
di **Edoardo Erba**
regia **Gioele Dix**

Pirandello Pulp di Edoardo Erba, con Massimo Dapporto e Fabio Troiano diretti da Gioele Dix, sembra un semplice gioco di ribaltamento dei ruoli, ma la scoperta di inquietanti verità scuoterà i precari equilibri trovati dai personaggi e farà precipitare la commedia verso un finale inaspettato.

Siamo in prova, sul palco dove deve andare in scena *Il giuoco delle parti* di Pirandello. Maurizio, il regista dello spettacolo, si aspettava un altro tecnico per il montaggio delle luci, ma si presenta Carmine, che non sa nulla dello spettacolo e soffre di vertigini. Maurizio è costretto a ripercorrere tutto il testo per farglielo capire e Carmine, pur di non salire sulla scala a piazzare le luci, si mette a discutere ogni dettaglio della regia.

Le sue idee vengono da una sessualità vissuta pericolosamente, ma sono innovative, e Maurizio passa dall'irritazione all'entusiasmo, concependo infine l'idea di una regia pulp: un *Giuoco delle parti* ambientato in uno squallido parcheggio di periferia, dove si consumano scambi di coppie. I ruoli si invertono, e ora è Maurizio che sale e scende dalla scala per puntare le luci, mentre Carmine è diventato la mente pensante.

15 > 17 APRILE

Neri Marcorè in

LA BUONA NOVELLA

di **Fabrizio De André**

drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**

Dopo *Quello che non ho*, Neri Marcorè e il drammaturgo e regista Giorgio Gallione rinnovano il loro sodalizio artistico nel nome di Fabrizio De André portando in scena il suo primo concept album, *La buona novella*. Di taglio esplicitamente teatrale, è costruito quasi nella forma di un'opera da camera con partitura e testo composti per dar voce a molti personaggi: Maria, Giuseppe, Tito il ladrone, il coro delle madri, un falegname, il popolo. Ed è proprio da questa base che prende le mosse la versione teatrale.

Prosa e musica sono montati in una partitura coerente al percorso tracciato nel disco. I brani parlati, come in un racconto arcaico, sottolineano la forza evocativa e il valore delle canzoni originali, svelandone la fonte mitica e letteraria. La drammaturgia aggiunta da Gallione, recitata in gran parte da Marcorè, racconta l'antefatto de *L'infanzia di Maria*, svelandone la nascita 'miracolosa' e riempie il vuoto che va dall'infanzia del Cristo alla Crocifissione.

24 > 27 APRILE

LAZARUS

di **David Bowie** e **Enda Walsh**

ispirato a *The Man Who Fell to Earth* (*L'uomo che cadde sulla terra*) di **Walter Tevis**

uno spettacolo di **Valter Malosti**

con **Manuel Agnelli**

David Bowie, seppur piegato dalla malattia, con uno straordinario e commovente sforzo creativo, ha voluto lasciarci il prezioso dono di *Lazarus* che si può considerare, insieme al magnifico album *Blackstar*, uscito due giorni prima della morte, il suo testamento creativo, con cui l'artista britannico ha scelto di riprendere le fila dell'infelice storia del migrante interstellare Newton, costretto a rimanere sulla Terra.

A otto anni dal debutto a New York, *Lazarus* è andato in scena per la prima volta in Italia nel marzo del 2023 per la regia di Valter Malosti, che ha curato la versione italiana avvalendosi anche dei preziosi consigli di Enda Walsh, con cui Malosti aveva già collaborato in passato.

Un ricchissimo cast di 11 performer e 7 musicisti, tra i migliori della scena musicale italiana.

Nel ruolo del protagonista Newton uno dei nomi di punta della musica italiana: Manuel Agnelli, cantautore e storico frontman degli Afterhours, e recentemente ai primi posti delle classifiche con il suo primo album solista *Ama il prossimo tuo come te stesso* (2022). Al suo fianco, la cantautrice e polistrumentista vincitrice della XIV edizione di *X-Factor Italia* Casadilego

15 > 18 MAGGIO

LA GRANDE MAGIA

di **Eduardo De Filippo**

regia **Emmanuel Demarcy-Mota**

con la **compagnia del Théâtre de la Ville**

Tra gli ospiti dell'albergo Metropole si trova Calogero Di Spelta, deriso per l'eccessiva gelosia nei confronti della bella moglie Marta. L'illusionista Otto Marvuglia, durante il suo spettacolo, finge di farla sparire, in modo da consentirle di incontrarsi con l'amante. Ma Marta fugge definitivamente mentre il mago fa credere all'uomo che la donna si trovi in una scatola, e che potrebbe riapparire solo se credesse ciecamente nella sua fedeltà.

La Grande Magia di Eduardo utilizza la metafora fantastica e poetica per navigare tra illusione e realtà, in un mondo fluttuante dove Calogero si rifugia nel rifiuto della realtà e del tempo.

Le visite guidate al Teatro della Pergola

Il Teatro della Pergola, riconosciuto monumento nazionale dal 1925, offre molteplici attività che coinvolgono sia i suoi spazi monumentali che il suo dietro le quinte, alla scoperta della storia dell'edificio e dell'arte teatrale nei secoli.

PERGOLA GRAND TOUR

Sospesi tra fatti, personaggi, aneddoti e leggende, una visita guidata alla scoperta di percorsi segreti e meccanismi scenici, dai vezzi della corte medicea fino alle scaramanzie e ai protagonisti del teatro odierno. Si visiteranno la Sala principale, Atrio delle colonne, Ingresso ma anche i luoghi che solitamente sono preclusi al pubblico come il Sottoplatea, e il Palcoscenico.

Per gruppi Durata 60 minuti circa (o su richiesta)

Servizi inclusi Visita guidata in italiano o inglese

Servizi su richiesta Altre lingue

Per info e prenotazioni: scrivere a museo@teatrodellatoscana.it